

REGIONE. Cambia l'accordo: assunti per lavorare 23 ore la settimana ne faranno 30. In trenta in servizio anche al tribunale

Un contratto migliore agli ex Pip Lo straordinario diventa una costante

Tutto nasce da una lettera dei vertici della Trinacria onlus in risposta alla Fisascat Cisl. Una trentina di ex Pip destinati alle pulizie esterne del tribunale.

Giacinto Pipitone

PALERMO

«**»** Migliora ancora il contratto degli ex detenuti passati dal Comune di Palermo alla Regione. Assunti in autunno per lavorare 23 ore alla settimana, gli oltre 3 mila ex pip della Spo hanno ottenuto prima 7 ore di straordinario per arrotondare lo stipendio e adesso la conferma che quel lavoro extra ed eccezionale diventa stabile. Il loro contratto è così a tutti gli effetti di 30 ore settimanali.

E per sancire il tutto è bastata una lettera di sette righe scritta due giorni fa dai vertici della Trinacria onlus in risposta a una domanda della Fisascat Cisl.

Da quando sono entrati nella Trinacria onlus, con un contratto a tempo indeterminato al posto di quello vecchio da precario, gli ex pip hanno visto migliorare la loro condizione di mese in mese. «Quando erano al Comune guadagnavano circa 620 euro. Nella onlus regionale sono passa-

ti - racconta Salvo Barone della Fisascat Cisl - a 760 ma per ottenere questa soglia è stato necessario sommare al compenso per le 23 ore settimanali le sette ore di straordinario». Al via del trasferimento infatti il governo aveva detto no a un impiego per 30 ore.

Ma - prosegue Salvo Barone - le sette ore in più sono state pagate sia nei mesi finali del 2010 che nei primi due del 2011. A questo punto il sindacato ha chiesto alla onlus di riconoscere le «retribuzioni consolidate» a 30 ore. E l'amministratore della Trinacria, Gioacchino Lavanco, ha risposto confermando che «fatte le verifiche giuslavoriste» e «accertato che la trasformazione del contratto dopo 90 giorni di lavoro continuativo è prevista dalla normativa vigente» la richiesta può essere accolta. Da qui la comunicazione che da marzo l'impiego sarà stabilmente di 30 ore settimanali.

Lavanco precisa che non cambia lo stipendio degli ex pip nè la spesa della onlus, visto che si è consolidata una situazione di fatto. Alla Regione tutto ciò costerà sempre 36 milioni. Ma Barone precisa che «tredicesima, quattordicesima e Tfr aumentano al-

la luce dell'incremento delle ore lavorative». E anche i contributi vanno tarati sul nuovo orario settimanale. Resta da verificare se gli sgravi contributivi applicati fino a ora saranno confermati dall'Inps: altrimenti tutti gli accordi economici andranno rivisti.

Intanto proprio in questi stessi giorni Lavanco sta chiudendo un'intesa con la Procura per destinare una trentina degli ex pip (in alcuni casi anche ex detenuti) alla Corte d'Appello, dove si occuperanno di pulizie esterne. Se l'accordo verrà formalizzato, resteranno da piazzare circa 400 ex pip che attualmente non lavorano perchè non è stato trovato un ente che li impieghi malgrado il costo sia sempre a carico della Regione.

Due giorni fa, inoltre, la Spo ha annunciato un bando destinato a ridare un impiego per quattro mesi ai circa 90 amministrativi, gli unici che in autunno non sono passati nell'orbita della Regione. A quel punto nessuno di quanti sono stati in servizio alla Spo sarà rimasto senza paracadute dopo l'uscita dall'orbita del Comune.



1. Salvo Barone 2. Giocchino Lavanco